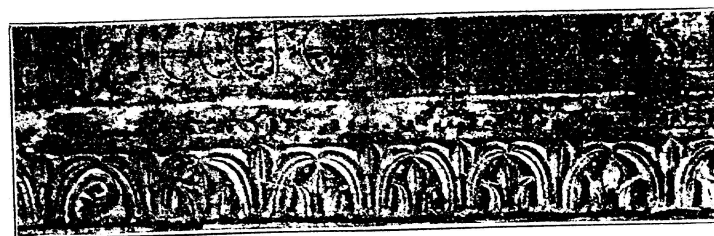


BVLLETTINO DELLA
REGIA DEPUTAZIONE
ABRUZZESE DI STORIA PATRIA
SERIE TERZA · ANNO I · PVNTATA I
AGOSTO · MDCCCCX



AQVILA · PRESSO · LA · R. · DEPUTAZIONE · MDCCCCX



AVVERTENZA

LA Società Storica « A. L. Antinori », fondata da alcuni volenterosi nel 1888, veniva, per Decreto Reale del 16 gennaio u. s., eretta a R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER GLI ABRUZZI, con sede in Aquila.

L'opera più che ventennale della Società « Antinori » si è dunque compiuta come meglio non poteva: col riconoscimento ufficiale che essa non fu spesa invano per il vantaggio degli studj e per il decoro della nostra regione.

Di ciò noi ci sentiamo legittimamente orgogliosi, e lieti ne saranno indubbiamente quanti, in Abruzzo e fuori, hanno culto per le memorie patrie. Essi vedono così assicurata l'esistenza fra noi di un istituto che è destinato ad essere a un tempo accentratore e promotore di ricerche storiche.

Quale sia stata la nostra azione durante il periodo testè chiuso, dicono le cinquanta puntate del nostro *Bullettino*, alcune delle quali esaurite, e i volumi mi-

scellanei che pubblicammo in occasioni diverse. E son queste le prove di una attività che varrebbe di per sé sola a costituire il nostro più eloquente programma per l'avvenire.

È tuttavia necessario di aggiungere qualche parola.

La nostra Società surse in un momento nel quale a infervorare gli studiosi pareva bastevole, almeno nella nostra regione, la semplice carità del luogo natio. E noi per primi riconosciamo che più d'una delle nostre pubblicazioni non poco si risente delle condizioni di tempo e di ambiente in cui venne eseguita. Sarebbe colpa per noi il non voler confessare con tutta franchezza una tal deficienza, e il non volere invocare sopra di noi la venia di coloro che ci hanno seguito fin qui.

Ma una fase così fatta degli studj, come omai per presso che ogni altra regione d'Italia, è tramontata anche per la nostra. Onde noi, in questo iniziar che facciamo il nuovo periodo della nostra vita, mentre riaffermiamo gli assunti co' quali ci costituimmo in Società or sono ventidue anni, dichiariamo che quindi innanzi ci studieremo di attendere al nostro lavoro, fin dove ci sarà possibile, con quella maggior larghezza di intenti e con quel maggior rigore di metodo che son reclamati da' tempi moderni.

A differenza della vecchia Società e sull'esempio delle più insigni Deputazioni e Società Storiche consorelle, noi non includiamo nel nostro disegno le indagini sulla antichità classica, alle quali provvedono,

com'è noto, con mezzi di gran lunga superiori a' nostri, altri istituti e sodalij.

Le forze nostre noi intendiamo di consacrare all'investigazione del periodo medievale e del moderno, a' quali ci invitano e la cospicuità della suppellettile bibliografica e diplomatica abruzzese, giacente ancora in gran parte intatta nelle biblioteche e negli archivj pubblici e privati d'Abruzzo e del di fuori, e il fascino delle tante opere d'arte onde è sparsa la nostra terra.

Ricercare e dare alla luce que' documenti, illustrare degnamente quelle opere, mettere, in una parola, gli uni e le altre alla portata degli studiosi di qualsiasi regione e paese, e insieme sottrarli alla edacità del tempo e alla rapacità degli uomini, è il fine supremo cui noi miriamo.

Organo della nostra Deputazione continuerà ad essere il *Bullettino*, il quale apre col presente numero la sua III serie. Il *Bullettino* conterrà, oltre agli atti ufficiali della Deputazione, articoli e memorie, tanto di storia civile quanto di storia letteraria e dell'arte, edizioni di testi, notizie ed estratti di documenti sconosciuti o mal noti. Vi si leggerà altresì qualche recensione e qualche notizia di cronaca.

Accanto al *Bullettino* si inizierà ben tosto una serie di *Fonti per la storia d'Abruzzo*. Essa comprenderà, in tanti volumi distinti, le edizioni di que' testi narrativi, diplomatici e d'altro genere che non possono entrare nel *Bullettino*, e eccedono, per il loro carattere, il disegno della serie delle *Fonti per la Storia d'Italia*, pubblicata dall'Istituto Storico Italiano.

In una serie a parte intendiamo di mandare la stampa delle opere inedite de' nostri principali storiografi dal sec. XVI al XVIII; le più insigni delle quali, fonte inesausta di notizie e di documenti oggidì pur troppo perduti, quelle di A. L. Antinori, il cui nome resta indissolubilmente legato alla storiografia abruzzese, sono oggetto di desiderio vivissimo da parte degli studiosi italiani e stranieri.

Ci auguriamo che alla nostra impresa non verrà meno la benevolenza e l'appoggio de' dotti.

LA DIREZIONE